

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263725
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione  
RSET - Tipo scheda SI  
RSEC - Codice bene 0700309400

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sito pluristratificato  
OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di fonti diverse  
OGTN - Denominazione e numero sito LUCUS BORMANI - Chiesa dei SS. Nazario e Celso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia  
PVCR - Regione Liguria  
PVCP - Provincia IM  
PVCC - Comune Diano Marina  
PVC I - Indirizzo via Lucus Bormani  
PVL - Altra località Prato Fiorito

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Diano Marina  
CTSF - Foglio/Data 3  
CTSN - Particelle 134, 135, 137, 214  
CTSP - Proprietari Comune di Diano Marina  
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine Confini: est Torrente Evigno, sud linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, ovest particella 263, nord particelle 124, 133, 138, 256, 233.

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.08100
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.91254
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	googlemaps
<b>GPBT - Data</b>	2016

**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI**

<b>RCGU - Uso del suolo</b>	urbanizzato
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Lamboglia N.
<b>RCGD - Data</b>	1946
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Lamboglia N. 1948

**DSC - DATI DI SCAVO**

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Istituto Internazionale di Studi Liguri
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Gandolfi D. Ansaldo L.
<b>DSCT - Motivo</b>	Proseguimento indagine archeologica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	2005-2009
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Gandolfi D. 2005

**DSC - DATI DI SCAVO**

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Comune di Diano Marina
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Surace A.
<b>DSCT - Motivo</b>	Proseguimento indagine archeologica
<b>DSCD - Data</b>	1980
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Surace A. 1984

**DSC - DATI DI SCAVO**

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Istituto Internazionale di Studi Liguri
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Lamboglia N.
<b>DSCT - Motivo</b>	Proseguimento indagine archeologica
<b>DSCD - Data</b>	1959 e 1963
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Lamboglia N. 1959; 1963

**DSC - DATI DI SCAVO**

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Istituto Internazionale di Studi Liguri
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Lamboglia N.
<b>DSCT - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo per trincea
<b>DSCD - Data</b>	1947-48
<b>DSCN - Specifiche</b>	Lamboglia N. 1957

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Età romana
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>ADT - Altre datazioni</b>	età medievale

**CA - CARATTERI AMBIENTALI****GEF - GEOGRAFIA**

<b>GEFD - Descrizione</b>	Diano Marina è posta, nell'omonimo golfo, tra Capo Berta e Capo Cervo. La favorevole conformazione geografica e climatica del territorio ha consentito una continuità insediativa fin dalle epoche più remote.
<b>GEFI - Sistema idrico di superficie</b>	Rio Varcavello, Torrente San Pietro, Rio Pineta.

**GEO - GEOMORFOLOGIA**

<b>GEOD - Definizione</b>	Fondovalle del Torrente San Pietro.
---------------------------	-------------------------------------

**CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI**

Nell'epoca romana si colloca proprio nell'area compresa tra Capo Berta e Capo Cervo, la mansio del Lucus Bormani, una stazione di sosta lungo la via Iulia Augusta fatta realizzare dall'imperatore Augusto nel 13/12 a.C., per facilitare i collegamenti tra la pianura padana e la Gallia meridionale. L'esistenza della mansio era già nota nelle fonti storiche, in particolare negli itinerari stradali, come l'Itinerarium Antonini (III sec. d.C.) e la Tabula Peutingeriana (IV sec. d.C.), che la collocano a quindici miglia tra Albingaunum (Albenga) e Costa Balenae (Capo Don, Riva Ligure). Intorno ad essa si svilupparono nuclei abitativi, con un'occupazione a scopo agricolo anche dell'immediato entroterra documentato da resti di ville

<b>CASD - Descrizione</b>	suburbane e iscrizioni funerarie. Particolarmente importante è il relitto della nave “a dolia” affondato lungo la rotta iberica attorno alla metà del I secolo d.C. nelle acque antistanti il golfo dianese, a mezzo miglio dalla costa e a quaranta metri di profondità. Il toponimo Lucus Bormani rimanda agli antichi culti indigeni praticati in queste zone. Si riferisce a una radura sacra delimitata da un bosco (lucus), dedicata al dio Bormanus derivante dalla divinità preromana Borman, legata al culto delle acque calde sorgive. A questo primitivo culto si affiancò e poi si sostituì quello della dea Diana, introdotto dai Romani, che ancora oggi ritroviamo in numerosi toponimi del dianese. L’ insediamento costiero del Lucus Bormani perdurò sino al VI-VII secolo; in età bizantina era compreso nella Provincia Maritima Italorum, ma con la conquista di tutta la Liguria da parte dei Longobardi nel 643 d.C., si abbandonarono i nuclei costieri e si rese così necessario l’incastellamento dell’abitato sulle colline retrostanti, più sicure.
---------------------------	---

<b>CASF - Fonte</b>	<a href="http://www.comune.diano-marina.imperia.it">www.comune.diano-marina.imperia.it</a>
---------------------	--

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Descrizione</b>	Nell'area della Chiesetta dei SS. Nazario e Celso sono state portate avanti diverse Campagne archeologiche: 1) Il primo rinvenimento, seguito da Lamboglia negli anni 1947-48, a nord della Chiesa, è avvenuto a seguito di lavori di costruzione di una vasca di decantazione per l'acqua potabile, la cui centrale di sollevamento era installata nell'ex Chiesa. Si sono così messe in evidenza le strutture romaniche della Chiesa e le fasi precedenti ad essa, in particolare i resti di una precedente Chiesa che insistono su una struttura articolata in più vani, costituita da muri di grandi dimensioni ma di incerta interpretazione (vasche di decantazione, sistema di cisterne o più probabilmente sostruzioni pavimentali), databili alla seconda metà del III sec. d.c.. Purtroppo in questa fase i lavori di sistemazione hanno distrutto parte dei resti e diverse sepolture medievali. 2) Le Campagne successive del 1959 e 1963 condotte sempre da Lamboglia a sud della Chiesa, rivelano l'esistenza di livelli con tombe paleocristiane e medievali e di due fasi dell'edificio. 3) Nel 1980 il Comune di Diano promuove un'altra campagna di scavi, diretta da Surace A.; l'area indagata si trova tra l'ingresso e gli spogliatoi del complesso sportivo e nell'area contigua alla fiancata orientale della Chiesa. Qui sono affiorati i resti di un ambiente di età imperiale romana, lungo 6.30 m e largo 2.10 m. Parte delle strutture e delle stratigrafie conservate risultano però intaccato da posa di condutture posteriori. Sono comunque emersi diversi livelli di pavimentazione. Numerosi sono anche i ritrovamenti di materiale ceramico e fittile che hanno permesso di datare l'ambiente alla tarda età flavia. 4) Nel 2005 si riprende lo scavo sotto la direzione di Gandolfi D. e Ansaldo L.. Vengono portati in luce nuovamente i resti del grande edificio scoperto nel 1947 da Lamboglia e, nei livelli sottostanti viene scavata una grande struttura realizzata in ciottoli informi e tegoloni romani reimpiegati, quasi completamente obliterata dalle successive fasi della Chiesa. 5) A partire dal 2009 si sono svolte ulteriori campagne archeologiche, nelle quali si è accertata la tipologia e la cronologia del primitivo impianto di culto e si è verificata la presenza, nei livelli più antichi, di materiali e strutture riferibili all'antica Mansio del Lucus Bormani.
---------------------------	--

<b>NCS - Interpretazione</b>	Complesso di età romana e luogo di culto di età romana e medievale.
------------------------------	---

**MTP - MATERIALI PRESENTI**

<b>MTPS - Densità</b>	fitta
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Diano Marina
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L.1089/39
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1954/07/10
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1954/07/08
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	1954/07/10
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1493661726524
<b>FTAT - Note</b>	www.geoportale.regione.liguria.it
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di disegno da bibliografia
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1495896618223
<b>FTAT - Note</b>	Lamboglia 1957, Pianta della Chiesa e strutture murarie romane
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1495896740791
<b>FTAT - Note</b>	Gandolfi 2008. La struttura tardo antica sottostante la Chiesa
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1954/07/10
<b>FNTN - Nome archivio</b>	NR
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1493729686209
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gandolfi D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	695
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 256-258

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Surace A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1940
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 201-204

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamboglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1798

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamboglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1941
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-107

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamboglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 123

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamboglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1938
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-11

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lamboglia N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1943

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Eliseo, Laura

**RSR - Referente scientifico**

Costa, Stefano

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Barbaro, Barbara